



Decreto Dirigenziale n. 30 del 14/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 5 Settore provinciale del genio Civile - Ariano Irpino

Oggetto dell'Atto:

L.R. 13.12.1985 N. 54 E S.M.I.. ART. 25 CO. 7 E 8 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE. AVVIO DELLA PROCEDURA DI COLTIVAZIONE DEL COMPARTO C07AV_01, UBICATO NEL COMUNE DI ARIANO IRPINO, PERIMETRATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 491 DEL 20/03/2009 (IN B.U.R.C. N. 22 DEL 6/04/2009). APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO.

IL DIRIGENTE

VISTO:

- il D.P.R. 09.04.1959 n. 128;
- la L.R. 13.12.1985 n. 54;
- la L.R. 13.04.1995 n. 17;
- le Ordinanze del Commissario ad Acta delegato all'approvazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive, n. 11 del 7 giugno 2006 e n. 12 del 6 luglio 2006;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2127 del 30.12.2005;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1002 del 15/06/2007;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 323 del 07/03/2007;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 491 del 20/03/2009;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 503 del 04/10/2011;
- la Direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali n. 920948 del 17.11.2010;
- la L. 07.08.1990 n. 241 e s.m.i.;

PREMESSO che:

- la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54, modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
- il Commissario ad Acta, con propria Ordinanza n. 11 del 07/06/2006 (in B.U.R.C. n. 27 del 19/06/2006), ha approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive (nel seguito PRAE) della Regione Campania;
- con successiva Ordinanza n. 12 del 6.7.2006 (in B.U.R.C. n. 37 del 14/8/2006), dello stesso Commissario ad Acta, sono state apportate rettifiche alla predetta Ordinanza n. 11 del 07/06/2006;
- l'art. 8 co. 2 delle Norme di Attuazione (nel seguito NdA) del PRAE dispone che l'attività estrattiva è autorizzata in funzione del soddisfacimento dell'esigenza del fabbisogno regionale del materiale di seconda categoria di cui all'articolo 2 del R.D. n. 1443/1927 e s.m.i., calcolato a livello provinciale, ed avviene nel rispetto dei seguenti criteri:
 - a) Prioritariamente, e per quanto possibile, attraverso il riutilizzo del materiale proveniente dall'attività di demolizione, costruzione e scavi;
 - b) per la quota residua, a mezzo della coltivazione delle cave già autorizzate ricadenti, nell'ordine: nelle aree Z.A.C., nelle zone critiche, nelle aree di crisi, nelle aree suscettibili di nuove estrazioni e nelle aree non perimetrate e, successivamente, per l'ulteriore quota residuale, in misura pari al 30%, a mezzo del recupero di materiale di cava derivante dalla coltivazione ai fini della ricomposizione e/o riqualificazione ambientale delle cave abbandonate ricomprese nelle A.P.A., ed in misura pari al 70%, a mezzo di nuove coltivazioni nelle aree suscettibili di nuove estrazioni;
 - c) una volta esaurita la disponibilità di cave abbandonate ricomprese nelle A.P.A. da coltivare, il fabbisogno regionale è soddisfatto per l'aliquota del 3% a mezzo della coltivazione ai fini della ricomposizione e/o riqualificazione ambientale delle cave abbandonate non ricomprese nelle aree A.P.A., nelle aree suscettibili di nuove estrazioni ed in quelle di riserva, e per l'aliquota residua, nel rispetto delle prescrizioni del P.R.A.E., attraverso la coltivazione delle cave nelle aree suscettibili di nuove estrazioni e, una volta esauriti i giacimenti esistenti in queste ultime, a mezzo di nuove coltivazioni nelle aree di riserva;
 - d) nel caso d'impossibilità di soddisfacimento del fabbisogno di materiale estrattivo in determinate province, nonostante la coltivazione di tutte le aree d'interesse estrattivo localizzate, il deficit provinciale di materiale di cava è colmato con l'attività estrattiva autorizzata nelle altre province campane, in proporzione alla disponibilità dei giacimenti ricadenti in ciascuna di esse;
 - e) per i gessi, basalti, pozzolana, tufi ed argilla, in ragione della loro scarsa disponibilità, il soddisfacimento del fabbisogno non avviene per singola provincia, ma a livello regionale e viene definito in prima applicazione, salvo i successivi aggiornamenti previsti dalla presente normativa di attuazione, sulla scorta dei dati statistici dell'ultimo quinquennio;

- a norma dell'art. 21 delle NdA del PRAE, nelle aree suscettibili di nuove estrazioni la giunta regionale della Campania delimita i comparti estrattivi entro 6 mesi dalla pubblicazione del PRAE nel B.U.R.C.;
- sempre ai sensi dell'art. 21 delle NdA del PRAE, i comparti estrattivi sono delimitati secondo il criterio, tra l'altro, di privilegiare, prioritariamente, quelle aree ove insistono cave autorizzate, e, nell'ordine successivo, le aree interessate da cave autorizzate non dichiarate abusive per le quali non è intervenuta a seguito della coltivazione la ricomposizione ambientale, aree interessate da cave abbandonate, aree libere da cave, escluse quelle abusive;
- l'art. 24 co. 2 delle NdA del PRAE stabilisce, tra l'altro, che nelle aree suscettibili di nuove estrazioni l'attività estrattiva è autorizzata esclusivamente in funzione del soddisfacimento del fabbisogno regionale, calcolato per ciascuna provincia. Analogamente, l'art. 25 co. 1 definisce le aree suscettibili di nuove estrazioni quali porzioni del territorio regionale in cui sono presenti una o più cave autorizzate nelle quali è consentita la prosecuzione dell'attività estrattiva, l'ampliamento o l'apertura di nuove cave nel rispetto dei criteri di soddisfacimento del fabbisogno regionale calcolato per provincia;
- l'art. 25 co. 6 delle NdA del PRAE dispone che la coltivazione nelle aree suscettibili di nuove estrazioni delimitate in comparti è avviata, fatti salvi i casi tassativi contemplati, quando le cave attive autorizzate non sono in grado di soddisfare il fabbisogno regionale, calcolato su base provinciale interessata, per una quota pari al 70% del fabbisogno di cui si ha necessità, secondo i criteri cronologici e prioritari di coltivazione delle singole aree suscettibili di nuove estrazioni e dei singoli comparti di seguito indicati:
 - a) la coltivazione deve essere avviata nei comparti ove esistono cave autorizzate;
 - b) nel caso in cui esistono più comparti comprendenti cave autorizzate e/o concesse la coltivazione deve essere avviata prioritariamente nel comparto in cui le cave autorizzate hanno la minore produttività in rapporto al fabbisogno regionale;
 - c) esauriti i comparti comprendenti cave autorizzate, la coltivazione è avviata in comparti ove esistono cave abbandonate;
 - d) qualora esistono comparti comprendenti più cave abbandonate vale il criterio della contiguità con altro comparto in attività e, in assenza del primo, quello della maggior percezione visiva della cava abbandonata o da recuperare;
 - e) una volta esauriti i comparti comprendenti le cave abbandonate, la coltivazione potrà avvenire in comparti comprendenti aree libere e, prioritariamente, in quelli ubicati contigualmente ad altri comparti in coltivazione, e tra questi quello avente maggiore potenzialità in termini di volumi estraibili;
- l'art. 25 co. 7 delle NdA del PRAE prevede che il competente dirigente regionale, tenuto conto delle esigenze di soddisfacimento del fabbisogno per ciascuna provincia in relazione alle singole categorie di materiali, individua periodicamente l'ordine prioritario e cronologico di coltivazione dei singoli comparti e dispone, quando vi è necessità, l'avvio della procedura di coltivazione del singolo comparto;
- l'art. 25 co. 8 delle NdA del PRAE stabilisce che l'avvio della procedura di coltivazione del singolo comparto è reso noto dal competente dirigente regionale con avviso pubblico, rivolto ai titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 e s.m.i. su superfici contigue e costituenti un unico lotto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, e contenente l'invito a manifestare entro i successivi 30 gg. la volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva;
- l'art. 25 co. 9 delle NdA del PRAE dispone che, entro i successivi 30 gg., il competente dirigente regionale accerta il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive in capo ai richiedenti e riconosce agli aventi diritto la legittimazione alla coltivazione nell'ambito del comparto di una superficie corrispondente a quella in disponibilità, eventualmente ridotta a seguito dell'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, che individua le singole cave, la cui estensione non può essere, comunque, inferiore ai 3 Ha;
- con Direttiva n. 920948 del 17.11.2010, il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali, ha tra l'altro disposto che la manifestazione di volontà dei soggetti titolari di

richiedere l'autorizzazione di cui all'art. 25 co. 9 delle NdA del PRAE deve avvenire entro i 90 giorni successivi all'Avviso pubblico, coordinando così la previsione del citato co. 8 dell'art. 25 con il co. 2 dell'art. 15 della L.R. 54/85 e s.m.i.;

PREMESSO, altresì, che:

- la Giunta Regionale della Campania con delibera n. 323 del 7/03/2007 (in B.U.R.C. n. 18 del 02/04/2007) ha proceduto ad una prima individuazione dei Comparti Estrattivi, ai sensi degli artt. 21, 25 e 89 delle NdA del PRAE su tutto il territorio regionale e per ciascun gruppo merceologico;
- con successiva delibera n. 491 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009), la Giunta Regionale della Campania ha proceduto alla perimetrazione conclusiva dei comparti estrattivi nella Provincia di Avellino;
- con D.D. del Settore del Genio Civile di Ariano Irpino n. 1 del 21.01.2010 (in B.U.R.C. n. 12 del 08/02/2010), ai sensi dell'art. 25, co. 6 e 7, delle NdA del PRAE, è stato individuato il seguente ordine cronologico e prioritario di coltivazione dei comparti estrattivi di gesso, di cui alla D.G.R. n. 491 del 20.03.2009, ricadenti nel territorio di competenza del Settore del Genio Civile di Ariano Irpino:

n.	Comparto	superficie (mq)	Comune
1	C07AV_01	164.265	Ariano Irpino
2	C07AV_02	58.522	Ariano Irpino
3	C19AV_01	50.131	Savignano Irpino
4	C08AV_01	83.034	Savignano Irpino
5	C19AV_02	55.509	Savignano Irpino
6	C19AV_03	55.595	Savignano Irpino
6	C19AV_04	58.324	Savignano Irpino

con precisazione che

- o ai comparti C19AV_03 e C19AV_04 è stato assegnato lo stesso numero d'ordine, in quanto essi presentano identiche caratteristiche in riferimento ai criteri di priorità definiti dalle NdA del PRAE;
- o il comparto C07AV_02 è classificato per il gruppo merceologico gesso, ricadendo nell'area suscettibile di nuove estrazioni censita nel PRAE cod. C07AV – gesso; tuttavia, risultando la correlata cava, con cod. PRAE 64005_03, di calcare, l'avvio della relativa procedura per la coltivazione, quando ne ricorrerà la necessità per il soddisfacimento del fabbisogno regionale, sarà subordinata a specifici approfondimenti in ordine a tale aspetto;
- tale D.D. n. 1/2010, oltre che sul B.U.R.C., è stato pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni interessati, di Ariano Irpino e Savignano Irpino, giusta richiesta di questo Settore rispettivamente n. 54152 del 21.01.2010 e n. 54169 del 21.01.2010, dal 27.01.2010 al 11.02.2010 presso il comune di Ariano Irpino e dal 29.01.2010 al 15.02.2010 presso il Comune di Savignano Irpino;
- la Giunta Regionale della Campania con delibera n. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011) ha proceduto ad approvare, ai sensi degli articoli 10, comma 6, e 5, comma 1, delle NdA del PRAE, le Norme Specifiche Tecniche sulle Capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania, con cui sono dettati indirizzi operativi inerenti: al riconoscimento del possesso dei requisiti minimi di capacità necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva; all'individuazione di criteri di preferenza, riferiti alle capacità, nell'ambito delle procedure di gara per l'affidamento delle concessioni estrattive; alla perdita e al recupero delle capacità;

DATO ATTO che:

- per il gruppo merceologico gesso, allo stato risultano in itinere i lavori di mero recupero ambientale della cava alla località Cervaro – Mancone di Ariano Irpino (AV), foglio 50, p.lle 4, 258, 259, codice cava 64005_07, giusta autorizzazione D.D. n. 26 del 01.12.2010, prorogata con D.D. n. 8 del 30.06.2011 e D.D. n. 21 del 18.10.2011;
- non risultano, sul territorio regionale, cave di gesso già autorizzate alla coltivazione ricadenti in aree Z.A.C., nelle zone critiche, nelle aree di crisi, nelle aree suscettibili di nuove estrazioni e nelle aree non perimetrate;
- non risultano, sul territorio regionale, cave di gesso abbandonate;

- ricorrono dunque le condizioni per l'avvio della procedura di coltivazione dei comparti estrattivi di gesso nelle aree suscettibili di nuove estrazioni, approvati con la citata D.G.R. 491/2009, ai fini del soddisfacimento del fabbisogno censito nel PRAE, allo stato per intero non soddisfatto;

DATO ATTO altresì che:

- il fabbisogno annuo di gesso, per la provincia di Avellino e regionale, come indicato all'art. 9 delle NdA del PRAE, è pari a tonn. 62.590;
- il comparto C07AV_01, individuato nel citato D.D. n. 1/2010 come primo (n. 1) nell'ordine prioritario e cronologico di attivazione dei comparti estrattivi per il gruppo merceologico, presenta un potenzialità annua di mc 163.936, ovvero (assumendo il peso specifico del gesso pari a 1,7 t/mc) di tonn. 278.692, così come risulta al paragrafo 3.1 della Relazione allegata alla richiamata D.G.R. n. 491 del 20/03/2009 di perimetrazione conclusiva dei comparti estrattivi nella Provincia di Avellino; tale comparto C07AV_01, dunque, presenta potenzialità sufficiente al soddisfacimento del fabbisogno in parola;

RICHIAMATO:

- lo status amministrativo delle cava ricadente nel citato comparto codice C07AV_01, individuata dal codice PRAE 64005_07, con i seguenti atti salienti:
 - o Decreto Dirigenziale del Settore del Genio Civile di Ariano Irpino n. 681 del 26.03.2001, con il quale la società Cardinale Domenico & C. S.n.c. è stata autorizzata, ai sensi della L.R. 54/85 e s.m.i., alla prosecuzione dell'attività estrattiva e recupero ambientale della cava di gesso sita alla località Cervaro – Mancone del Comune di Ariano Irpino (AV), foglio 50 particelle 4, 258 e 259, fino alla data del 23.06.2006;
 - o nota acquisita al prot. n. 286039 del 31.03.2010, con la quale la Società “Cardinale Domenico & C. Snc” ha comunicato che, con effetti giuridici dal 17.03.2010, si è trasformata in “Cardinale Domenico Srl”, conservando ogni altro estremo anagrafico, compreso il codice fiscale e la partita IVA; alla medesima nota è allegata copia atto Notaio Manna del 01/03/2010 rep. N. 43839, reg. in Ariano Irpino il 09/03/2010 al n. 391;
 - o D.D. n. 26 del 01/12/2010, con il quale la società Cardinale Domenico S.r.l., nella figura del Legale Rappresentante ed Amministratore Unico Cardinale Francesco, con sede in Ariano Irpino alla Contrada Trave 87, Cod. Fisc. e P.IVA 01612600641, è stata autorizzata, in accoglimento dell'istanza ai sensi della L.R. n. 54/85 e s.m.i. e dell'art. 25, commi 14 e 15, del Piano Regionale delle Attività Estrattive, acquisita al prot. n. 321196 del 13.04.2010 e succ. int., al recupero ambientale della cava di gesso alla località Cervaro – Mancone di Ariano Irpino (AV), in NCT al foglio 50, p.lle 4, 258, 259;
 - o D.D. n. 8 del 30.06.2011 e D.D. n. 21 del 18.10.2011, di proroga del citato D.D. 26/2010;

DATO ATTO altresì che:

- dalla sovrapposizione della rappresentazione cartografica del comparto C07AV_01, come individuato nella citata D.G.R. 491/2009, su mappa del Catasto Terreni - riportata in Allegato sub A all'allegato Avviso Pubblico, a formarne parte integrante e sostanziale - risultano interessate dal comparto le seguenti particelle catastali:

Comune	Foglio	Particella n.	Superficie catastale p.lla			Superficie compresa nel comparto			Note
			ha	are	ca	ha	are	ca	
Ariano Irp.	50	2 (parte)		25	70		19	76	Sup. comparto al netto cave
Ariano Irp.	50	3		7	20		7	20	Sup. comparto al netto cave
Ariano Irp.	50	4	2	14	90	2	14	90	Cave
Ariano Irp.	50	6	6	93	10	6	93	10	Sup. comparto al netto cave
Ariano Irp.	50	253 (parte)	3	97	80	2	95	84	Sup. comparto al netto cave
Ariano Irp.	50	254 (parte)	1	73	20	1	13	90	Sup. comparto al netto cave
Ariano Irp.	50	255 (parte)	1	31	20	1	09	17	Sup. comparto al netto cave

Ariano Irp.	50	258 (parte)	3	88	40	3	83	81	Cave
Ariano Irp.	50	258 (parte)	3	88	40		4	59	Sup. comparto al netto cave
Ariano Irp.	50	259 (parte)	3	26	40	1	92	93	Cave
Ariano Irp.	50	259 (parte)	3	26	40	1	33	47	Sup. comparto al netto cave
Ariano Irp.	50	267 (parte)	2	10	90	1	60	22	Sup. comparto al netto cave
Ariano Irp.	50	361		91	00		91	00	Sup. comparto al netto cave
Ariano Irp.	50	364		14	40		14	40	Sup. comparto al netto cave

con le seguenti precisazioni:

- il campo "Note" distingue le superfici indicate nella tavola grafica allegata alla D.G.R. 491/2009 con la dizione "Sup. comparto al netto cave", da quelle indicate nella stessa tavola grafica allegata alla D.G.R. 491/2009 con la dizione "Cave";
- l'area censita nella tavola grafica allegata alla D.G.R. 491/2009 come "Cave" è inferiore a quella della cava di cui al D.D. 681 del 26.03.2001 (di autorizzazione ex L.R. 54/85 e s.m.i.); in altri termini, una porzione dell'area originariamente autorizzata con D.D. 681/2001, nella D.G.R. 491/2009 è stata classificata quale superficie al netto di cave, in quanto non coltivata e scevra da vincoli inibitori; in particolare ciò accade per parte delle p.lle 258 e 259. Per tale ragione, nella tabella che precede, tali particelle sono indicate due volte, ovvero per quota parte quali "Cave" e per la restante parte quali "Sup. comparto al netto cave";
- l'estensione delle superfici è così determinata: per le particelle da computare interamente, essa è assunta pari a quella risultante catastalmente; per le particelle da computare quali "parte", l'estensione della parte è determinata graficamente, facendo riferimento alla tavola allegata sub A) all'unito Avviso Pubblico;

RITENUTO che:

- per quanto esposto, si debba disporre, ai sensi dell'art. 25 co. 7 e 8 delle NdA del PRAE, l'avvio della procedura di coltivazione del comparto C07AV_01, ubicato nel Comune di Ariano Irpino, così come perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 491 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009);
- a tal fine si debba approvare l'Avviso Pubblico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 co. 7 e 8 delle NdA del PRAE, recante invito, rivolto ai titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 e s.m.i., relativamente alle aree interessate dal citato comparto C07AV_01, su superfici contigue e costituenti un unico lotto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, a manifestare la volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva;
- le manifestazioni di volontà, unitamente a tutti gli atti richiesti, a pena di esclusione, debbano essere presentate nelle forme e modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., alla *"Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione - Settore del Genio Civile di Ariano Irpino"*, all'indirizzo: *Via Fontananuova n. 15 – 83031 Ariano Irpino*, che osserva i seguenti giorni ed orari di apertura al pubblico: *martedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 09,00 alle ore 12,00* (tel. 0825/823210 fax 0825/823217), ed il cui indirizzo di posta elettronica certificata è il seguente: agc15.sett05@pec.regione.campania.it;
- le manifestazioni di volontà debbano pervenire entro e non oltre il novantesimo (90°) giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, con precisazione che la data di presentazione delle manifestazioni di volontà consegnate a mano è stabilita dalla data del protocollo apposto sulla manifestazione stessa, mentre per quelle spedite a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;
- qualora il termine di presentazione scada in giorno festivo, la scadenza si intende spostata al primo giorno feriale immediatamente seguente;
- le manifestazioni di volontà debbano recare il seguente oggetto: "L.R. 13.12.1985 n. 54 e s.m.i.. Art. 25 co. 7 e 8 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive. Avvio della procedura di coltivazione del comparto C07AV_01, ubicato nel Comune di Ariano Irpino, perimetrato

con Deliberazione di Giunta Regionale n. 491 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009). Manifestazione di volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva."

- le manifestazioni di volontà debbano contenere le seguenti dichiarazioni:
 - A) espressa manifestazione di volontà, in bollo e con sottoscrizione autenticata secondo le forme e modalità di cui all'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva, secondo le vigenti disposizioni del Piano Regionale delle Attività Estrattive, relativamente alle superfici in disponibilità, come individuate nella dichiarazione di cui al successivo punto B);
 - B) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa nelle forme e modalità di cui all'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., con la quale il sottoscrittore dichiara di essere titolare del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 e s.m.i., su superfici contigue e costituenti un unico lotto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, ricadenti nel comparto C07AV_01 come delimitato nella D.G.R. n. 491 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009), e rappresentato nella tavola grafica allegata sub A) all'Avviso Pubblico. La dichiarazione deve anche indicare gli estremi catastali delle superfici e la relativa estensione ricadente nel comparto, come indicata nella tabella riportata nell'INVITO;
 - C) consenso al trattamento dei dati personali, nel rispetto delle finalità e modalità di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i.;
 - D) Elenco allegati alla manifestazione di volontà;
- le manifestazioni di volontà debbano recare i seguenti allegati:
 - A) copia autentica, ai sensi di legge, dell'atto/i comprovante/i la titolarità del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 e s.m.i., relativamente alle superfici riportate nelle dichiarazioni in precedenza indicate;
 - B) documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive, come indicati nella D.G.R. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011);
- ad ogni effetto e garanzia di legge, ed al fine che ogni portatore di interesse possa averne piena conoscenza, la pubblicazione dell'Avviso Pubblico debba avvenire sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), nella sezione "Parte Prima - Atti della Regione" – "Avvisi";

RITENUTO altresì che:

- al fine di garantire la partecipazione al procedimento amministrativo dei soggetti nei confronti dei quali la presente procedura è destinata a produrre effetti, e in considerazione del limitato numero di particelle e soggetti interessati, sia opportuno formulare anche personale comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., nei confronti dei soggetti che risultano proprietari secondo i registri catastali, salvo che non risulti notizia di eventuale diverso proprietario, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza ed economicità dell'azione amministrativa;
- al fine che ogni portatore di interesse possa averne piena conoscenza, sia opportuno procedere, infine, alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico anche sul portale web istituzionale della Regione Campania, all'indirizzo <http://www.regione.campania.it>, nella sezione "Comunità Territoriali" – "Avellino", nonché all'Albo Pretorio del comune di Ariano Irpino, nel quale ricade il comparto, per 30 giorni consecutivi, nel rispetto dei medesimi principi di pubblicità, trasparenza ed economicità dell'azione amministrativa;

PRECISATO che:

- l'art. 25 co. 9 delle NdA del PRAE dispone che entro i successivi 30 gg. la manifestazione di volontà a richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva, il competente dirigente regionale accerta il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive in capo ai richiedenti e riconosce agli aventi diritto la legittimazione alla coltivazione nell'ambito del comparto di una superficie corrispondente a quella in disponibilità, eventualmente ridotta a seguito dell'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, che individua le singole cave, la cui estensione non può essere, comunque, inferiore ai 3 Ha;

- a norma dell'art. 25 co. 10 delle NdA del PRAE, le superfici residue, nell'ambito del comparto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha e costituente un unico lotto, per le quali non è possibile il rilascio di autorizzazioni, sono assegnate in regime di concessione, a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica, agli operatori economici in possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva;
- l'art. 25 co. 11 prevede che le superfici residue aventi un'estensione inferiore ai 5 Ha sono assegnate in regime concessorio, prioritariamente, agli aventi titolo al rilascio dell'autorizzazione e/o concessione nel comparto confinanti, in misura proporzionale alla superficie in disponibilità, che vengono per l'effetto incrementate in misura corrispondente;
- ai sensi dell'art. 25 co. 12, entro il termine di 30 gg. dalla individuazione dei concessionari per la coltivazione delle superfici estrattive nell'ambito del comparto, il competente dirigente regionale, invita, i concessionari e legittimati alla coltivazione in regime autorizzatorio nel comparto, a riunirsi in consorzio obbligatorio ex art. 24 della L.R. n. 54/1985 e s.m.i. entro il termine di 60 gg. e, previa fissazione dei criteri di coltivazione del comparto, a presentare il progetto unitario di gestione produttiva del comparto entro lo stesso termine;
- l'art. 25 co. 13 stabilisce che le autorizzazioni e le concessioni estrattive sono rilasciate, dal competente dirigente regionale, ai richiedenti l'autorizzazione e concessione, cui è stata riconosciuta legittimazione al rilascio e relativamente alle aree corrispondenti alle superfici in disponibilità, anche se aventi un'estensione inferiore conseguente all'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, a seguito della presentazione del progetto di coltivazione relativo alla singola cava, anche se ha una superficie effettiva corrispondente al giacimento da coltivare inferiore ai 5 Ha;
- con Direttiva n. 920948 del 17.11.2010, il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali, ha chiarito che il limite minimo di 5 Ha, previsto dal co. 8 e sopra riportato, non vale per i titolari di autorizzazioni estrattive vigenti alla data di entrata in vigore del PRAE i quali, stante la previsione del co. 19, partecipano alla procedura prescritta per la coltivazione del comparto, anche se la superficie in disponibilità è inferiore ai 5 Ha, e quelle oggetto di coltivazione autorizzata è inferiore ai 3 Ha; pertanto, le superfici in disponibilità di tali soggetti restano escluse dall'applicazione del co. 11;

PRECISATO altresì che:

- l'art. 5 co. 2 della L.R. 13.12.1985 n. 54 e s.m.i. recita: "Legittimato a richiedere l'autorizzazione è il titolare del diritto di proprietà del fondo o del diritto di usufrutto o il titolare di regolare contratto di fitto che preveda espressamente l'autorizzazione alla coltivazione di cava";

DATO ATTO che:

- con riferimento alla vigente disciplina sulla privacy di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i., con riferimento alla presente procedura, risulta che:
 - o il Titolare del Trattamento dei dati è il Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione, dott. geol. Italo Giulivo, con sede in Via De Gasperi, 28, 80133 Napoli (Tel. 081/7963087 - 081/7963088; Fax 081/7963234; Posta elettronica certificata: agc15@pec.regione.campania.it), giusta D.G.R. 2127 del 30.12.2005;
 - o il Responsabile del Trattamento è il Dirigente del Settore del Genio Civile di Ariano Irpino, ing. Celestino Rampino, con sede in via Fontananuova 15, 83031 Ariano Irpino (tel. 0825/823210, fax 0825/823217, indirizzo PEC agc15.sett05@pec.regione.campania.it), giusta designazione del Coordinatore A.G.C. Lavori Pubblici prot. n. 854569 dell'11/11/2011;
 - o l'Incaricato del Trattamento è il p.i. Giovanni Mazzariello, in forza al Settore del Genio Civile di Ariano Irpino, con sede in via Fontananuova 15, 83031 Ariano Irpino (tel. 0825/823210, fax 0825/823217, indirizzo PEC agc15.sett05@pec.regione.campania.it), giusta designazione adottata dal Dirigente del Settore con Ordine di Servizio n. 86 dell'11/11/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento p.i. Giovanni Mazzariello e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché

dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo e dal Dirigente del Servizio Sergio Albanese prot. n. 858166 del 14/11/2011;

DECRETA

per tutto quanto sopra esposto, che si intende qui integralmente richiamato:

- di disporre, ai sensi dell'art. 25 co. 7 e 8 delle NdA del PRAE, l'avvio della procedura di coltivazione del comparto C07AV_01, ubicato nel Comune di Ariano Irpino, così come perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 491 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009);
- di approvare l'allegato Avviso Pubblico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 co. 7 e 8 delle NdA del PRAE, con l'unità tavola grafica che rappresenta il comparto C07AV_01, così come perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 491 del 20/03/2009, in sovrapposizione a mappa del Catasto Terreni, a formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione dell'allegato Avviso Pubblico, con l'unità tavola grafica sub A), sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), nella sezione "Parte Prima - Atti della Regione" – "Avvisi";
- di disporre altresì la pubblicazione dell'allegato Avviso Pubblico, con l'unità tavola grafica sub A), sul portale web istituzionale della Regione Campania, all'indirizzo <http://www.regione.campania.it>, nella sezione "Comunità Territoriali" – "Avellino", nonché all'Albo Pretorio del comune di Ariano Irpino, nel quale ricade il comparto, per 30 giorni consecutivi;
- di disporre la comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., nei confronti dei soggetti che risultano proprietari secondo i registri catastali delle aree ricadenti nel citato comparto C07AV_01, salvo che non risulti notizia di eventuale diverso proprietario.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:

- alla Segreteria di Giunta;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione;
- al Settore Ricerca e Valorizzazione Cave e Torbiere - A.G.C. 15, Settore 12;
- al Settore Stampa, Documentazione e B.U.R.C. - A.G.C. 01, Settore 02, per la pubblicazione del decreto con l'allegato Avviso Pubblico, nella sezione "Atti della Regione – Decreti Dirigenziali - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione";

in forma cartacea:

- al Comune di Ariano Irpino, per quanto di competenza, e per la pubblicazione all'albo pretorio del presente decreto completo dell'allegato Avviso Pubblico.

Il Dirigente del Settore
(ing. Celestino Rampino)